Martedì 5 Maggio 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 104

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

## Lo sciopero nel parmense

### Giornata di bonaccia

Le notizie giunte nella notte assicurano che la calma non venne turbata in alcuna località della provincia.

Lo sciopero è veramente generale.

Notevole è che a Vico Po, i Salesiani hanno firmata la tariffa concordata dalla Camera del Lavoro. La organizzazione dei lavoratori si è impegnata a fornire ai Salesiani il personale per la cura del bestiame ed il trasporto del latte a Parma per il consumo del Collegio di S. Benedetto.

Le riunioni si succedono alle riunioni in tutti i paesi dello sciopero. Tre volte al giorno il capo lega fa l'appello dei contadini scioperanti

Alla Camera del lavoro arrivano continuamente sussidi.

I bambini figli degli operai scioperanti verranno inviati alle famiglie operaie del ferrarese. Ieri stesso ad Argenta 20 bambini ebbero festose ed affettuose accoglienze.

Malgrado la calma apparente contadini e proprietari si sorvegliano vicendevolmente, i proprietari temendo il *sabotage*, e i contadini feroci rappresaglie. Alla Camera del Lavoro fervono trattative per concludere accordi con le altre Camere del Lavoro d'Italia, onde impedire, per quanto è possibile, la partenza dei krumiri e l'introduzione nelle stalle di bestiame proveniente dal Parmense.

Il duce supremo degli scioperanti Alceste De Ambris ha lanciato a tutto il proletariato italiano un violentissimo manifesto in cui si dice, fra l'altro, che il Parmense è «sotto l'impero di una associazione a delinquere — l'Associazione agraria — che arma e scaglia per le vie, protetta dalle autorità, le bande nere dei suoi assoldati — ladri scrocconi, bari o *souteneurs* — a provocare gli scioperanti ed a revolverare le donne».

I *volontari* percorrono la campagna armati di revolver a balistite. Anche i proprietari hanno diramato un proclama.

Oggi si riprenderà l'esodo del bestiame e gli sfratti che potranno dar luogo a gravi incidenti

Nella località venne inviata nuova truppa.

### Danni incredibili

Per farsi un'idea dell'enormità dei danni dell'attuale sciopero bisogna considerare che dal maggio del 1907 dopo il primo sciopero generale agrario tutta l'economia della provincia di Parma è rimasta profondamente piagata. Oggi dopo la serrata, ed in vista dei tentativi di *sabotage* contro l'alimentazione del bestiame, i proprietari lo hanno per la maggior parte venduto e così avverrà che anche il commercio del formaggio che si aggira intorno ai venti milioni all'anno, andrà completamente perduto.

### L'atteggiamento del governo

è vivamente commentato.

Sembra a tutti eccessiva la neutralità adottata dal Governo, neutralità che confina con l'indifferenza. Si osserva giustamente che esso ha il dovere di intervenire nel conflitto, come moderatore, come pacificatore, sia pure rispettoso sempre dei diritti delle due parti.

## Il Congresso Repubblicano

### Seconda giornata

Nella seduta antimeridiana si discute sull'indirizzo del giornale del partito *La Ragione*

Si stabilisce poi che i membri del Comitato centrale vengano portati a 21 e che la sede rimanga a Roma.

Nella seduta pomeridiana segue la votazione.

A rappresentante del Veneto venne scelto l'ex deputato Mario Alessandro.

Quindi l'on. Chiesa svolge il tema della Politica anticlericale in Italia, di cui è relatore.

## Proteste austriache contro... D'Annunzio!

Si ha da Vienna che ieri vi fu seduta alla Lega navale austriaca da poco tempo messasi sotto il protettorato dell'arciduca ereditario. In tale seduta ebbe luogo una manifestazione contro i noti discorsi pronunciati testè a Venezia al banchetto offerto dalla Lega navale italiana in onore del D'Annunzio.

Il contrammiraglio Chiari chiese al presidente della Lega quale contegno questa intende prendere di fronte alla festa inscenata testè a Venezia dalla Lega navale italiana, e specialmente di fronte ai discorsi pronunciati in questo incontro da funzionari della Lega stessa, discorsi, che, spogliati dalle gonfiature poetiche, inneggiano chiaramente all'incorporazione dell'Istria e della Dalmazia, nonchè al raggiungimento del predominio nell'Adriatico colla violenza armata.

Questi discorsi rappresentano pertanto un'oltracotante provocazione atta ad offendere e a far scattare di sdegno ogni patriota austriaco.

Il presidente conte Thun-Hohenstein rispose: «So apprezzare come si deve i sentimenti patriottici che originarono l'interrogazione e che noi tutti condividiamo. Però la nostra società non si occupa di politica, perciò non dobbiamo ora prendere posizione di fronte a questo affare, che secondo nostro informazioni, è anche poco serio».

## LA PREGHIERA DI BONOMELLI e il min. Mirabello

A proposito della notizia secondo la quale l'on. Mirabello avrebbe diramato ai comandanti delle navi una circolare nella quale li invita a far leggere agli equipaggi al tramonto del sole la *preghiera* scritta da mons. Bonomelli per la nostra flotta, la *Tribuna* dice essere la notizia stessa destituita d'ogni fondamento. Nessun atto del ministro, dice la *Tribuna*, ha dato mai neanche il più lontano appiglio a così fantastica informazione.

## L'ultimo pensiero di Türr

Si ha da Budapest che i funerali di Türr si faranno oggi. I giornali pubblicano il seguente dispaccio, diretto dalla figlia Stefania al Re Vittorio Emanuele: «Mio padre, il generale Turr, è morto stassera. Egli mandò l'ultimo suo saluto a V. M. e l'ultimo suo pensiero fu per l'Italia».

## Il Sultano paga un diamante due milioni

Lo storico diamante color zaffiro, denominato *diamante bleu*, è stato ieri venduto a Parigi per due milioni. Il contratto sarebbe stato concluso per conto della corte ottomana, la quale, nonostante le ben note strettezze dell'erario dello Stato, si trova in grado di spendere tale somma ingente per un gioiello.

## CENTOVENTI ANNEGATI

Una barca, che conduceva dei contadini dalla chiesa, si capovolse sul Dnieper a Byokhoff. Vi furono 120 annegati fra cui numerosi fanciulli.

# Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Spilimbergo

### I commenti alla seduta dell'Operaia

4 (*rit.*) — E' troppo!

La posizione è evidentemente chiarita; il vice Presidente *Zardo* che non si è mai *equiponderato*, ed ha dimostrato la massima inettitudine nella direzione del nostro sodalizio ha provocato unanime una parola:

*Rintanatevi!*

Non siete atto a rappresentare l'operaio, perchè operaio non siete; siete solamente uno stimolo originale per il vostro organo.... principe con cui modulate nel.... segreto dell'opera Verdiana.... l'Alda!

Sostenitore di elementi incompatibili coi vostri principi, voi deste segno di non sapere comprendere l'importanza della nostra Operaia che è nata ed ha subito l'influsso sociale senza essere *venduta* a partigianerie di casta, od a professionisti locali.

Consigliate il vostro fido Pietro a gettare il saio, perchè il frate conosciuto nell'animo, anzichè negl'indumenti, non ha bisogno di essere oggi giorno simulato.

Per reggere con voi bisogna essere.... *brigliati*.

Il consigliere Massenzi, dovunque conosciuto quale emulatore del *Mulo* bolognese, che, fra le tanti missioni sue, trova il.... sacerdozio di devotissimo dell'avv. Concari, nella speranza forse di venire politicamente legittimato, ha abiurato inquantochè venne meno ai propri politici intendimenti, quando nell'ultima tornata consigliare trovò di non dover votare favorevolmente all'interpellanza Sedran-Sarcinelli, — astenendovisi.

Evidente quindi la dissonanza dei principi politici in questo uomo, che non sa... di sale!

Ma fra i belligeranti dell'ultima assemblea va notato il prototipo operaio: Marco Pettuello. Non parliamo di lui: egli non è operaio!

Ci vuole la pazienza di.... Giobbe per tollerare tutta quella congerie di recriminazioni, tutti quegli insulti diretti agli antibi della nostra Operaia.

Perchè siamo operai?

Rispondete a questo quesito sociale, e se ne avete il coraggio abbandonate ogni simulazione: i simulatori del bene operaio non sono operai, — possono talora essere borghesi —.

Nè ci si venga a dire, come a certi soci si vuol far credere, che i socialisti mirino alla cassa forte dell'Operaia: questa è chiarita nel senso che il capitale da essa contenuto è dovunque notorio, mentre all'incontro quello della fabbriceria locale è gelosamente tenuto segreto.

Noi, forse, saremo troppo mordaci, ma ci sia consentito uno sfogo contro le ingiustizie, le mene clandestine, il vilipendio dei nostri diritti, e tutto ciò che si escogita da parte degli operai.... antibi.

Fiscalità di parola, presunzioni di sapere, l'arrogarsi a cultori di diritto da parte d'un maestro elementare, è questa una pretenzione che fa mutare aspetto alla persona: il maestro diventa elementare!

Le doglianze da voi mosse contro la stampa che — nell'intento di appurare fatti specifici, cose palpabili — sono ingiuste; nè vi è dato fingere la non importanza del carico addebitatovi.

Domenoddio non vi consiglia, Giobbe Zardo, a farе arzigogoli: la nostra superiorità non può venire toccata dalle vostre insolenze!

Volete provocare il voto di sfiducia?

Chiedetelo al vostro supremo consigliere che è l'avv. Concari, il quale ha avuto buon saggio da noi, settimane or sono, auspice voi che ora lo sostituite.

Soci operai: il nostro indirizzo è quello del bene comune; noi non siamo le pelli rosse della Società; guardatevi invece da coloro che tendono a farvi retrogradi, per dominarvi.

L'assemblea di mercoledì ha degenerato in un putiferio. Di chi la causa? L'art. 54 dello Statuto proscrive comminatorie contro chiunque che con importuna od inutile discussione comprometta l'ordine e la dignità dell'adunanza.

L'assemblea era stata convocata da dieci soci i quali volevano sentire la parola dei consoci Sedran e Sarcinelli circa l'indirizzo da darsi alla festa del primo maggio.

Incombeva quindi al presidente, appena aperta la seduta e constatatone il numero legale, di dare la parola agli interpellanti, che, sebben socialisti, sentivano l'importanza della loro protesta contro la denegazione del deliberato del Consiglio.

Sarebbe consigliabile che lo Zardo comunicasse al Governo le proprie paure: egli teme che festeggiando il I Maggio, insorgano aggressioni, omicidi, spogliazioni di chiese: quanta sapienza, quante previsioni, — quanta ignoranza: consentitecelo, è la verità palmare.

Se, come dicesti, Giobbe Zardo, l'ingresso nella nostra Società da parte di elementi nuovi diede un lavoro enorme, tale da non riscontrarsi in quarant'anni di vita, ci sia sommessamente permesso richiedere la pubblica opinione perchè giudichi che voi fino a trentanove anni avete avuto una società di ossequienti, si voleri di uno solo.

Dunque: è la verità la nostra o è mendacio? Sentito voi — pilota del nostro sodalizio — il bisogno di risponderci adoperando l'unica arma che non sia quella suggerita dalla realtà delle cose? Suvvia persuadetevi (ve lo consigliarono parecchi) che questo sistema vostro di procedere, tende a demolire l'organo... delle vostre idee.

E' giunta l'ora della reazione; reazione consentita e informata ai più elementari principi. Noi siamo soci operai, ma non siamo strumenti a disposizione di alcuno.

Abbiamo finito; però sarà mestieri ritornare alla carica per esaurire gli elementi inutili, gli elementi dannosi.

Ascoltate il nostro consiglio; il vostro patrono avv. Concari non è più: sia pace a lui! Seguitelo!....

## Paluzza

### Azione magistrale

3. — (rit.) — Oggi si tenne qui un'adunanza della locale sezione magistrale per la trattazione dei quesiti proposti dalla Fed. Mag. Friul. per il Congresso di Codroipo. Dopo un po' di discussione, si addivenne alla conclusione, vista anche l'esiguità degli intervenuti, in numero di undici, di dare incarico al M.o Martinis di preparare una relazione sul progetto di legge degli Amici dell'Alfabeto nella prossima convocazione di giovedì 7 corrente.

Ed ora un breve commento. Considerata l'iniziativa presa dalla Presidenza della Sezione per una laboriosa attività magistrale affine di strappare miglioramenti economici al Governo ed aprire elevate e serene discussioni sui più vitali problemi che interessano attualmente la scuola ed i maestri, è da deplorarsi sdegnosamente la supina acquiescenza di quei maestri che ai reiterati inviti della Sezione non si fanno vivi neanche con un semplice rigo e tacciono sfruttando l'opera di tutto il movimento magistrale italiano o per timore, o per furberia.

Ma già; invitare i maestri che si mantengono tuttora indifferenti a scuotersi una buona volta, unendosi nell'agitazione della maggioranza, è diventato un palliativo, un'ironia amara. *Meglio pochi, ma buoni!*

## Discorrendo d'arte e di critica

### A Emilio Girardini

Mentre il pubblico è scettico e distratto e appena e mediocremente ascolta le grandi voci, permettetemi ch'io vi indirizzi alcune modeste considerazioni sugli atteggiamenti odierni dell'arte e della critica. In tal modo se il titolo di queste considerazioni riuscirà ostico alla generalità dei lettori, forse l'*indirizzo* me ne accaparrerà uno, e per colmo di fortuna, uno pari vostro.

×

Io son sicuro d'essere d'accordo con voi in questa constatazione: l'arte va affermando che la sua ragion d'essere sta nella sua assoluta indipendenza da ogni forma di dogmatismo, sia esso religioso o laico.

Fin qui esotici tutori e protettori, estranei all'arte, incapaci d'intenderne l'intima essenza e le superiori idealità, ne tennero le dande della moralità, della verità, della religione e di tanti altri vuoti e sonori generalismi, che per racchiudere infiniti significati, spesso opposti e contraddittori, non ne hanno alcuno di chiaro e tangibile.

L'arte sta sciogliendosi dai vari impedimenti che la costringono a passi timidi od incerti, e le tolgono la visione e la aspirazione di orizzonti sempre più vasti da solcarsi con voli sempre più audaci; oramai essa nega ai pedagoghi ed ai censori il diritto dell'*imprimatur* e s'infischia delle scomuniche e degli Indici.

E son sicuro ancora d'esser d'accordo con voi in quest'altra, non meno consolante della prima, constatazione. Le attività artistiche — malgrado il parere contrario di certi impenitenti *laudatores temporis acti* — stanno ora attraversando una fase eminentemente produttiva.

Mentre le scienze, ed in special modo la filosofia e le scienze morali, sono agitate da una crisi profonda e sovvertitrice, che succede ad un periodo di fervore filosofico, di superbe ricostruzioni *ex novo*, di ardimentose e talora proterve induzioni, — l'arte invece si afferma vittoriosa in opere elette, con un ammirevole crescendo d'intensità.

Quando il movimento artistico e letterario s'impaluda nel criticismo, e lo spirito umano esaurisce le sue energie creatrici nella esercitazione filologica, nella erudizione, nell'estenuante ed avvilente ricerca degli elementi minimi, dei frammenti più tenui, nella micromania insomma, — allora s'inizia il periodo dell'arte decadente.

La supremazia del senso critico si afferma sempre a detrimento del senso creatore. C'è un rapporto di singolare dipendenza fra questi due fatti e le storie letterarie segnano il loro perpetuo avvicendarsi.

In Grecia gli studi filologici, le ricerche linguistiche salgono a grande onore non appena si sono spenti fin gli ultimi bagliori di una grandissima letteratura.

Il fervore creativo che percorre attualmente le zone intellettuali del nostro paese, ha messo in fuga tutta una mala genia di parassiti dell'arte, intendo parlare dei critici dilettanti o mestieranti, sempre incompetenti.

Non è gran tempo che ogni onesto farmacista o mercante di fettucce in ritiro, si riteneva in diritto di emettere il proprio giudizio sull'opera d'arte, giudizio che variava a seconda della generosità dell'artista o della condizione dell'apparato digestivo del critico.

Ma coloro che una azione senza pari più nefasta esercitavano nel campo dell'arte, erano i critici, che Mürger, con fine ironia, chiamerebbe *autorevoli*.

I «critici autorevoli» sono talora scienziati *di grande rinomanza*, filosofi, economisti, medici o naturalisti, (non occorre mettere qui nome e cognome) quasicchè conoscere l'organismo di un fiore, o di un animale, volesse dire *sentirne* la bellezza. La loro autorevolezza nel campo artistico, dove essi sono *gli intrusi* è in ragione diretta alla loro rinomanza nel campo scientifico a cui han dedicate le loro attività.

Quanto quest'influenza sia perniciosa non occorre io dica. Gli spiriti deboli e facilmente suggestionabili vi soggiacciono fatalmente. Herbert Spencer — il moderno Aristotele per la vastità dell'intelletto — che enunciando le sue teorie estetiche, distingue fra bello estetico e bello fisico, quasicchè esistesse una bellezza all'infuori della attività umana, delle energie spirituali, Herbert Spencer, per fare un gran nome, è uno di quegli «incompetenti».

E' gran ventura che oggi vada diffondendosi una salutare diffidenza verso i critici *non artisti*. Si comincia a comprendere come si possa costruire

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

## La ladra dei fanciulli

—( NOVELLA )—

— Pazza! Sì, mio Dio, lo sono stata... il Signore nella sua pietà mi aveva velato la mia sciagura, ma non lo sono più. Oh! quello che ho visto.... quella donna che portava via un fanciullo, perchè ora pure un fanciullo, ne sono sicura.

— Ebbene, andato al diavolo colla vostra donna e col vostro fanciullo, Andate al diavolo! esclamò il prevosto; vedete la disgraziata che trascina i suoi cenci sul pavimento Hans!.... Hans!... vieni a mettere alla porta questa donna!... Al diavolo la carica di prevosto... non mi dà che noie.

Il domestico apparve e Kasper Schwartz additando Cristina, disse:

— Assolutamente è necessario che domani faccia la domanda formale di sbarazzare la città da questa disgraziata. Vi sono dei manicomi, fortunamente.

Allora la pazza prese a ridere in modo lugubre, intanto che il domestico, impietosito, la prendeva, pel braccio e le diceva con dolcezza:

— Via, Cristina, via uscite!

Essa era ricaduta nella propria follia e mormorava:

— Deubche!... Deubche!...

II.

Intanto che accadeano codeste cose in casa del povero Kasper Schwartz, una carrozza discendeva la via dell'Arsenale; la sentinella in fazione dinanzi al parco, riconoscendo l'equipaggio del conte Diderich, colonnello del reggimento imperiale di Hilbourighausen, presentò le armi; dall'interno gli fu risposto con un saluto. La carrozza, spinta al galoppo, sembrava volesse svoltare alla porta d'Alemagna, ma prese la via dell'Uomo di ferro, e si arrestò davanti alla casa del prevosto.

Il colonnello, in grand'uniforme, discese, levò gli occhi e parve stupefatto, perchè le lugubri risate della pazza si intendevano al di fuori. Il conte Diderich era uomo dai trenta ai quarant'anni, alto, bruno, d'aspetto severo ed energico.

Egli penetrò bruscamente nel vestibolo, vide Hans che conduceva fuori Cristina Evig, e senza farsi annunciare, entrò nella sala da pranzo di mastro Schwartz, gridando:

— Signore, la polizia del vostro quartiere è fatta malissimo; venti minuti sono io mi arrestai davanti alla cattedrale al momento dell'*Angelus* All'uscir dalla mia carrozza, vedendo la contessa d' Hilbourighausen che discendeva la scalea, mi faccio indietro per lasciarla passare, e vedo che mio figlio, un fanciullo di tre anni, seduto accanto a me, era scomparso. La portiera, dalla parte del vescovado, era aperta; si aveva approfittato del momento in cui io abbassava il predellino per rubare il fanciullo. Tutte le ricerche fatte dai miei sono stati inutili. Signore, io sono disperato!

La commozione del colonnello era estrema, i suoi occhi mandavano baleni attraverso le lagrime che stentava a trattenere, e la sua mano stropicciava l'elsa della spada. Il prevosto pareva annichilito; indolente per natura, egli soffriva all'idea di levarsi, di passar la notte a dar ordini, a recarsi egli stesso *sui luoghi*, infine a ricominciare per la centesima volta indagini rimaste sempre infruttuose.

Egli avrebbe voluto differire la cosa al domani.

(*Continua*)

un sistema filosofico o non intendere la incomparabile bellezza dei versi del Leopardi. Il più grande filosofo vivente, Roberto Ardigò, meno forse nelle pagine toccanti della *Morale dei positivisti* in cui racconta la sua conversione, scrive in modo così disadorno ed inelegante che è una disperazione.

Un tempo si riteneva che la funzione del critico fosse profondamente diversa da quella dell'artista, ed al critico venivano assegnate le più strane attribuzioni, mentre le più assurde definizioni venivano date alla funzione che egli compie.

Cosicchè il critico si metteva all'opera, armato fino agli occhi di massime morali, di erudizione storica e filosofica, provveduto in una parola di tutto, meno che di senso artistico.

Il giudizio che ne usciva era tirato alla stregua di un complesso e pesante bagaglio di prevenzioni o pregiudizi politici, religiosi e morali. E succedeva — e succede anche ora, sebbene più raramente — un fatto singolare: mentre fra i critici regnava il più commovente accordo nel ritenere che l'elemento morale fosse indispensabile all'opera d'arte, su una stessa opera d'arte si rovesciavano i giudizi più disparati, perchè *ogni* critico *giudicava* alla stregua delle sue peculiari credenze e convinzioni.

In tal modo si consacrava l'enorme assurdo che l'arte dev'essere giudicata con criteri estranei all'arte e dedotti da un complesso di convinzioni, di norme morali, variabili non solo da individuo a individuo, da gruppo sociale a gruppo sociale, da popolo a popolo, non solo nello spazio, ma altresì nel tempo, col variare dei rapporti, della vita di relazione.

E' invero degno d'attenzione simpatica il fatto che oggi sia entrato nella lodevole consuetudine dei grandi periodici di affidare la critica d'arte ad artisti; e mentre nel *Corriere della Sera* le «cronache di poesia» sono commesse al Pastonchi e le «cronache di prosa» all'Ojetti, l'uno poeta vero e l'altro novelliere di razza; nel *Secolo* l'officio della critica è affidato a voi, che prima d'essere critico foste e siete poeta. Ciò a garanzia della serenità del giudizio ed a riconoscimento della identità fra l'energia giudicatrice e l'energia produttrice.

Ed invero che altro è la critica, se non *riproduzione*? L'artista intuisce ed esprime, e l'espressione può essere poetica, pittorica, musicale. Il critico si mette nello stesso punto dell'artista e rifà il processo, e *riproduce* l'espressione. Solo allora è in grado di giudicarla. Ma come si fa a *riprodurre* se non si è artisti? Ma come si fa a giudicare dei suoni se si è sordi? L'incapacità estetica è pur essa una sordità spirituale. Certo non occorre essere poeti grandi come il Foscolo per scrivere un saggio critico sui *Sepolcri*; la differenza fra l'artista ed il critico può essere quantitativa — osserva acutamente Benedetto Croce — mai qualitativa. Per scrivere il saggio critico sui *Sepolcri* occorre sapersi innalzare fino al Foscolo

×

Giunti a questo punto voi mi chiederete a quale scopo io abbia infilzato due colonne di luoghi comuni, e li abbia dedicati proprio a voi.

Se mi permettete, ve lo dirò in altra occasione. *Don Pedro Rezio*

# Cronaca Provinciale

## Tolmezzo

### La galleria del sasso tagliato

4. — Il tronco di linea ferroviaria, che congiungerà fra breve la stazione Carnica a Villa Santina, a tre chilometri circa da Tolmezzo, e precisamente *al sasso tagliato*, avrà di una galleria della lunghezza metri 265 e larghezza di metri 4.50. Il traforo della galleria venne appaltato dall'impresa Cecconi-Da Ru, che fin dal novembre scorso, iniziò i lavori che continuarono alacramente anche durante tutto l'inverno. Oggi ebbe luogo l'abbattimento dell'ultimo masso che divideva le due squadre dei picconieri addetti al duro e paziente lavoro delle mine.

Per festeggiare questa vittoria del lavoro, l'ingeniere Vianello, rappre- della Veneta, estese, a tutte le autorità del paese speciale invito d'intervento alla cerimonia che era fissata per le 12 antimeridiane. Benchè *non specialmente* invitati, e solamente spinti da quello spirito di curiosità che caraterizza i corrispondenti, ci siamo recati sul luogo per poter dare un maggiore e più particolareggiato resoconto.

**Sul luogo**

Attraversato l'alto ponte in costruzione del rio Gose, si arriva difronte alla galleria su un piazzale costituito dalla *roccia infranta* tolta dall' *interno* dai carrelli in ferro.

Gentilmente accolti dall' ing. Troiani e Valvassori, al primo dei quali è affidata la costruzione del tronco ferroviario Stazione Carnica-Tolmezzo, notiamo subito fra gli intervenuti i sigg. cav. Dante Linussio, il notaio Mussinano, il prof. Enrico Marchettano, il perito Mazzolini Cristoforo, D'Este G. Batta, gli impresari e altri.

**La galleria**

All' ingresso della galleria, e precisamente sopra l'arco in cemento che riveste il primo tratto del traforo, è fissato un grosso e fronzuto ramo di pino adorno di nastri di vari colori, con sotto, a grandi caratteri la scritta: *Viva il traforo del sasso tagliato.*

Mentre nel piazzale si è in attesa degli ultimi invitati, improvvisamente lo scoppio fragoroso della mina, destinata ad abbattere l'ultimo baluardo, rintuona gli orecchi, fa trasalire e determina una leggera scossa del terreno.

Allora, *in lunga fila*, si entra nella buia galleria, ancor odorante di polvere e rischiarata dal pallido chiarore fumigante di lanterne portate dagli assistenti che già conoscono a perfezione i vari punti dell'opera. Il sentiero stretto e sassoso, fra le ruotaie dei carrelli, richiede la massima attenzione nel procedere, fa cessare l'allegro chiacchierio e solo da lontano *giunge a intervalli il rumore metallico* del piccone che colpisce spietatamente la roccia.

All'avvicinarsi del punto recentemente abbattuto, gli operai fanno sosta e, col piccone al piede, salutano sorridendo allegramente. Sul loro viso brilla quell'intima soddisfazione di chi sa d'aver riportato una completa vittoria contro un nemico che offriva la più *dura* e *accanita resistenza. Procedendo* per altri cento metri si giunge fuori dalla galleria, dalla parte d'Amaro, a un'altezza da quindici a venti metri dalla strada sottostante, e dal Tagliamento che scorre tortuosamente occupando tutta la stretta vallata fra il sasso tagliato e i contrafforti della catena del Faiot in parte già verdeggiante di abeti.

Qui il dilettante fotografo, sig. Vittorio Molinari, prega a volersi disporre per un gruppo che riescirà certamente artistico data la bella posizione scelta.

Indi si ritorna sui propri passi per percorrere di nuovo la galleria in senso inverso. A metà si incontrano i sig. cav. Vittorio Tavoschi, il veterin. Carlo Pepe colla sua signora, la sig. Callegaris Luigia, il sig. Pietro De Gleria, Linussio e a luogo un scambio di saluti e di presentazioni. Giunti all'aperto e aspirato a pieni polmoni il tepido e profumato aere primaverile si è condotti a osservare un'enorme lavoro di movimento di ghiaia e invitati a partecipare a un banchetto che l'impresa Cecconi-Da Gru ha, per la circostanza, preparato in una grande capanna costruita in prossimità dei lavori.

**Il banchetto**

All'entrare nella sala imbandita l'odore grato della cucina stimola l'appetito e l'allegro tintinnio delle posate infonde una schietta allegria in tutti gli invitati che sommano a circa una ventina. Il lauto pranzo, servito con massima cura e attenzione, desta la più grande meraviglia perchè sorpassante ogni aspettativa, sia per la squisitezza, come per la varietà dei cibi.

Allo sturare delle bottiglie ricomincia la serie dei discorsi e dei brindisi tutti eleganti nella forma e geniali nel concetto.

Notiamo quello del sig. vet. Carlo Pepe, del giov. ing. Trovani, del prof. Machettano, del cav. Vittorio Tavoschi, di D' Este Battista ecc.

**Nuovi intervenuti**

Intanto *giungono* da Tolmezzo *moltissime* altre autorità e spettabili signori. E' presente il sig. Pretore Marciano Rosario colla sua signora, il Tenente dei Carabinieri, il Ricevitore del Registro sig. Malusa colla famiglia, il Procuratore del Re colla famiglia, l'agente delle imposte sig. Carli, il vice agente dott. Alfredo Battista, il cav. Lino De Marchi, l'avv. Candussio e tanti altri che lo spazio non ci consente ricordare.

Tutti gli intervenuti, gentilmente accolti partecipano allo splendido rinfresco che l'impresa Cecconi Da Ru generosamente offre. L' indimonticabile giornata lasciò nell'animo di tutti il più vivo ricordo e una sincera riconoscenza per tutti coloro che s' adoperarono alla riuscita della splendida festa del lavoro.

Da queste colonne giunga gradito un voto di plauso all' ing. costruttore Trovani e alla impresa che seppe tanto bene disimpegnarsi nel difficile lavoro assuntosi.

## Spilimbergo

### Il debutto al Sociale del "Circolo dilettanti,,

4. Un pienone ieri sera al Sociale per il debutto del «Circolo dilettanti» *La figlia di un còrso* fu da tutti i giovani dilettanti bene interpretata. Notiamo fra le parti principali la Signorina Maria Canciani, che recitò con una sicurezza e disinvoltura non comune, come pure il giovane Adamo Cominotto che interpretò finemente la parte del vecchio còrso.

Il pubblico rimase soddisfatto e fu largo d'applausi..

Notisi che i componenti questo nuovo Circolo sono tutti operai, che, con sacrificio loro, seppero da soli prepararsi e presentarsi in pubblico per la prima volta, con un lavoro di non comune interpretazione quale è quello dato ieri sera.

I bravi dilettanti ieri sera ebbero dunque un successone e noi ce ne congratuliamo.

Pare certo che la rappresentazione verrà data una seconda volta a scopo di beneficenza.

L'incasso di ieri sera s'aggira sulle 200 lire.

## Cividale

### Per Adelaide Ristori

Verrà affisso il seguente bellissimo manifesto:

*Concittadini!*

Su questa nostra terra, sacra alla storia, dacchè alle legioni di Cesare, offrendo riposata sede, blandì le sudate vittorie, ed all'orde chiomate dei Longobardi, la nativa ferocia mitigò nel silenzio delle sue alture pensose, sul lene fragorio dell'acque sottoposte; qui, in Cividale, vuole la Naziono s' innalzi un Monumento ad

ADELAIDE RISTORI

Si; giustamente vuole la Naziono che il monumento sorga in Cividale, per significazione riverante all'alto destino a cui piacque che qui brillasse l'astro dell'Arte sopra la culla di Lei; dell'insigne Attrice, che, piena l'anima dei fati procellosi d'Italia e penetrata dei misteri del cuore umano, sovranamente interpretando i tragici capolavori, con le creazioni alfieriane infiammava l'odio contro i tiranni e la popolare patriottica fierezza; con l'infelice Regina di Scozia nude mostrava regali miserie, e, le furie di Lady Machbet agitando, discopriva gli abissi dell'ambizione.

*Cittadini!*

Cividale, per corrispondere, a tutto suo potere, all'onore che le è riservato fidando non solo nel concorso dei suoi conterranei, ma in quello dell' intera Provincia del Friuli, indice, mediante il Comitato all' uopo costituito, una serie di festeggiamenti, proponendosi di contribuire col ricavato, parte all'erezione del *monumento ambito*, parte all' incremento di istituti cividalesi di beneficenza.

*Il Comitato*

# Cronaca cittadina

(*Il telefono del* PAESE porta il n. 2.11)

## Per la navigazione interna

Domenica mattina nei locali della Camera di com., presieduta dall'on. comm. Elio Morpurgo, presidente del Comitato per la navigazione interna si riunì la commissione tecnica del comitato stesso, per iniziare i propri lavori.

Erano presenti: gli ingenieri cav. Cicogna, cav. Cantaratti, della provincia, cav. Silvio Tami di Polverosi del Comune di Udine, Petz della Società Veneta, Cagnassi, Valussi del Genio civile, Cudugnello del Consorzio Roiato, cav. Riccardo Lorenzi di Udine, Zenari e Mior di Pordenone.

Il presidente on. Morpurgo, dà notizia delle direttive già stabilite dal Comitato per lo sviluppo e la sistemazione della navigazione interna in Friuli e di conseguenza anche per i lavori della commissione tecnica.

Per la rete di collegamento dal Friuli a Venezia, confida che provvederà il Comitato Veneziano.

E' poi lieto di comunicare che la sistemazione delle vie d'acqua da Venezia al confine orientale sarà grandemente facilitata dall'appoggio che per le sue notizie sa che sarà per accordare il ministero della marina.

La commissione quindi procede alla costituzione del proprio ufficio di presidenza che rimane così costituito: presidente nob. cav. Ugo Cicogna; vicepresidente: cav. uff. ing. G. B. Cantarutti; segretario: ingegner Odorico Valussi;

L'on. Morpurgo, cede poi la presidenza al cav. *Cicogna il quale ringrazia.*

La commissione incominciò senz'altro a discutere sul programma dei lavori che vennero divisi in tre sotto-commissioni.

La prima pei fiumi Stella-Tagliamento fu composta dagli ing. Pez Lorenzi e Polverosi; la seconda, per i canali della laguna di Marano fino al Tagliamento, dagli ing. Tami, Cucchini e Cudugnello; la terza per i fiumi a destra del Tagliamento (Livenza e Noncello) dagli ing. Sartori, Cagnassi, Mior e Zenari.

Le tre commissioni stabilirono di eseguire subito i sopraluoghi nelle rispettive zone e di iniziare così i lavori per la compilazione dei progetti esecutivi che saranno poi presentati alla Commissione plenaria e da questa al Comitato Friulano.

### ALLA «DANTE»

Ieri s'è riunito il Consiglio della «Dante».

Il Presidente diede relazione dell'opera compiuta quest'anno dalla patriottica istituzione; quindi si discusse lungamente sull'epoca e sulle modalità di una festa da tenersi a scopo di propaganda. Venne però votata in argomento la *sospensiva* e si diede incarico alla Presidenza di presentare precise proposte.

### L'ispettore delle privative della Circonscrizione di Udine

In seguito alla nuova circonscrizione degli Ispettori delle privative, approvata con decreto del gennaio scorso del ministro delle finanze, questi ha *ora determinato* le destinazioni degli ispettori delle privative.

Al Compartimento di Venezia è stato destinato il signor Comini Silvio.

## Saggi polemici del "Giornale di Udine,,

**Dal "Giornale di Udine,, del 14 dicembre 1904**

«*Ci è pervenuto stamane il progetto della Giunta per ritoccare la tassa di famiglia con la abolizione delle quote minime sull'esempio del Comune di Cremona e l'aumento delle quote massime.*

**«Il criterio che ha ispirato la Giunta è della vera scuola liberale e non potrebbe essere disapprovato».**

**Dal "Giornale di Udine,, del 4 maggio 1908**

«Telefonano da Roma all'*Adriatico*:

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso prodotto dal Comune di Udine per annullamento e riforma del regio decreto 11 febbraio 1900, col quale si respingeva il ricorso prodotto dallo stesso Comune di Udine per annullamento della decisione di quella Giunta provinciale amministrativa che negava autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia, in base ad una tariffa eccedente il terzo della misura massima normale. —

«Ben venuta questa giusta sentenza della Quarta Sezione contro il fiscalismo eccessivo dell' attuale amministrazione del comune che deve colpire a diritto e a rovescio, far pesare sempre di più la mano sopra i contribuenti così buoni e puntuali come sono i contribuenti udinesi.

«Ma la sentenza potrà servire a qualche cosa? Non lo crediamo. Il comune ha bisogno di sempre maggiori entrate, venendo ogni anno aumentate in modo rilevante ed allarmante le spese e perciò sarà necessario premere i torchi con altre sostanze; per esempio le tasse di esercizio».

## Due parole sulla sentenza del Consiglio di Stato

Come i lettori sanno nel dicembre del 1904 il Consiglio comunale deliberò una nuova tariffa per la tassa di famiglia nel Comune, tariffa che elevando da 300 a 500 lire il massimo di tassa per i redditi superiori a lire 25.000.— annuo ed esentando tutti i redditi inferiori a lire 1800.— permetteva enza mutare sensibilmente il gettito complessivo dell'imposta di cancellare dalle liste circa 700 famiglie contribuenti e di sollevarne parzialmente altre 400.

La G. P. A. negò la sua approvazione alla nuova tariffa, la quale non aveva altro intendimento se non di trasferire e carico dei cittadini più ricchi l'imposta prelevata sino allora a carico dei cittadini più poveri.

Di qui il ricorso del Comune al Consiglio di Stato, il quale dopo tre anni si pronunciò respingendo le istanze del Comune, a cui non valse d'aver dimostrato il carattere ragionevolmente democratico del suo provvedimento.

## Un' importante seduta al Ricreatorio Carlo Facci

Ieri il Consiglio Direttivo del Ricreatorio Carlo Facci ha tenuto un' importante seduta, nella quale — profittando dell'esperienze di questi primi mesi in cui funziona — vennero stabiliti preventivi precisi.

I presenti ebbero modo di constatare come, in complesso, l'istituzione proceda lodevolmente, per quanto le *difficoltà di divertire, interessare ed affezionare* quindi al Ricreatorio giovanetti di quell'età, non siono certo inferiori alle previsioni.

Il Consiglio convenne nella opportunità — data la propizia stagione — di dare la preferenza alle gite e passeggiate con relativa merenda.

Quindi i convenuti appresero con vivo compiacimento che, in breve, la scuola di *recitazione potrà presentare* qualche saggio, e, verso la fine dell'anno, così pure la banda.

Si deliberò infine di nominare quattro altri membri in rinforzo alla Commissione di vigilanza, e cioè i signori avv. Cosattini, Giusti, Valtorta.

### «Sulle navi di Togo e sulle trincee di P. Arthur»

**L. D' ADDA A UDINE**

Sappiamo che fra giorni verrà ad Udine l'ing. Lorenzo d'Adda che fu corrispondente del *Secolo* nella guerra russo-giapponese, a ripetere la sua conferenza «Sulle navi di Togo e sulle trincee di P. Arthur».

La conferenza — illustrata da drammaticissime proiezioni — ebbe uno staordinario successo a Milano, a Venezia, a Genova ed in altre città d' Italia dove il D'Adda venne invitato a tenerla.

Ieri sera il D'Adda parlò a Treviso dinnanzi ad un pubblico immenso. Ecco quello che ne dice il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* di stamane:

«Gli episodi della tragica guerra — narrata con tanta semplicità e pur *con tanta suggestione* dall'oratore; le glorie militari, gli eroismi così degnamente celebrati ebbero virtù di commuovere il pubblico e di trascinarlo irresistibilmente all'applauso: vi furono momenti di intima, profonda commozione».

L'ing. Lorenzo d'Adda è stato invitato nella nostra città dal Comitato locale per il monumento nazionale ad A. Ristori.

### Grande accademia di scherma

Il Consiglio della Società Udinese di ginnastica e scherma, in una riunione tenuta ieri a sera, ha stabilito di dare la sera del 7 giugno, ricorrenza dello Statuto, una grande Accademia schermistica a beneficio della Dante Alighieri e della Colonia Alpina.

Tale Accademia avrà luogo al Teatro Sociale e ad essa prenderanno parte, oltre ai migliori elementi della predetta Società, anche maestri e dilettanti di altre città conosciutissimi in arte.

Sembra assicurato l'intervento del celebre maestro Colombetti di Torino e del concittadino maestro Franceschini da parecchi anni residente a Vienna.

### Commissione pro convalescenti poveri

Questa sera si riunisce in Municipio la Commissione pro «convalescenti poveri».

## I cooperatori della Fiera di San Giorgio

Ripariamo oggi ad una involontaria ommissione in cui siamo caduti nel dare l'elenco dei cittadini che hanno cooperato al successo dei festeggiamenti della Stagione di S. Giorgio.

*Giuria fanfare ciclistiche*: maestri Montico, Ascolese, Pepe.

*Giuria Corse Podistiche*: Tam rag. Augusto, Santi Ernesto, Degani Augusto.

*Giuria Corse Ciclistiche*: Parolti Gino, Rigo rag. Ettore, Tavasani avv. Ermete.

*Comitato Tombola*: I segretari della Congregazione di Carità e Giardini d'Infanzia Fontanini Luigi, cav. Motta Enrico.

### Echi del primo maggio

**I fornai a banchetto**

La sera del primo maggio i lavoranti del forno comunale, circa una ventina, si raccolsero in una osteria, fuori porta Anton Lazzaro Moro, chiamata «All'Allegria» per una bicchierata.

E' allegra infatti la simpatica riunione ove si solennizzava, oltrechè la festa dei lavoratori, l'abolizione del lavoro notturno, riforma che da tempo civiltà e umanità reclamarono.

### CAMERA DEL LAVORO

Domani sera ha luogo una importante seduta della Commissione Esecutiva della Camera del lavoro. Varii ed importanti sono gli oggetti posti all'ordine del giorno, fra i quali notiamo la compartecipazione alle elezioni amministrative.

### Sempre disertori

Ersetich Luigi fu Angelo di Budapest, soldato del 79. fanteria a Trieste, disertava e si presentava all'Uff. di P. S. di Udine.

Come il solito fu passato alle carceri, in attesa delle solite informazioni.

### L'asciutta delle roggie

L'asciutta delle roggie avrà luogo quest'anno per tutti i canali e roielli, contemporaneamente dalle ore 20 del 16 maggio alle ore 14 del 28 maggio.

La domanda per l'esecuzione di lavori nei canali, sulle sponde e sugli argini, dovranno essere presentati al consorzio stesso entro il 6 corrente.

### Società Operaia Generale

*Seduta della Direzione*

Causa l'assenza giustificata di due membri della Direzione, la seduta, che doveva aver luogo domenica, si tenne iersera.

Senza eccezioni venne approvato il processo verbale dell'ultima seduta consigliare.

Venne delegato il presidente Seitz di rappresentare la Società Operaia in una seduta, che avrà luogo venerdì prossimo alle ore 4 pom. in Municipio, per la costituzione di un Comitato permanente di pubblici spettacoli, affine di dar vita al commercio cittadino.

Il presidente comunicò, e disse di esserne lieto, che tutti i neo eletti consiglieri hanno accettata la carica.

Venne deliberato di convocare il nuovo Consiglio per la sera di venerdì 8 corrente per la nomina del vicepresidente, di tre direttori, e per altri oggetti.

Infine vennero sbrigati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

## Un altro tentato suicidio
### Ingoia il sublimato corrosivo

E' impressionante questo continuo succedersi di tentativi di suicidio!

Ieri mattina era un conciapelli di Ossignacco che si infieriva un colpo di rasoio alla gola, ieri sera era un giovane ventenne che ingoiava del sublimato corrosivo a scopo suicida.

Il disgraziato è certo Franchi Soverino d'anni 20 intagliatore, abitante in Vicolo Cicogna n. 6. Suo padre, che ha nome Gaetano, è fornellista al Caffè Dorta.

Il giovanotto da molto tempo era disoccupato, il mestiere dell'intagliatore, a Udine, non reca certamente fortuna, ma il padre in questi giorni aveva trovato modo di occupare il Soverino fuori di Udine.

Ieri il Franchi fu di buon umore, nel pomeriggio si trastullò con un suo fratellino di 5 anni ed uscì di casa verso le ore 17.

Che cosa abbia fatto e dove si sia diretto, nessuno sa dire neppur la madre sua, colla quale parlammo.

Quello che purtroppo si sa è il fatto che ieri sera verso le 9, il falegname Pietro Piltoni che abita in Vicolo del Portello o presso il quale il Franchi si recava sovente per qualche suo lavoro d'intaglio, udì dei gemiti che partivano da una scala conducente al piano superiore della sua casa.

Accorse e vide il Franchi che si contorceva in preda a dolori acutissimi: accanto a lui stava una bottiglia la di cui etichetta portava segnato: «sublimato corrosivo al 10 per mille».

Il Piltoni, coll'aiuto di altri accorsi trasportò il povero giovane all'Ospitale ove venne accolto, previa la sollecita lavatura dello stomaco praticatagli dal dott. Padovan medico di guardia.

Oggi il Franchi sta meglio e si può dichiarare fuori di pericolo.

**Le cause**

La povera madre, Maria, che solo a tarda ora ieri sera, seppe del tristissimo fatto era stamane, in preda ad un'ansia che è facile immaginare, all'Ospitale. L'abbiamo interrogata.

Essa ritiene che sia parto della fantasia quanto scrive il *Gazzettino*; suo figlio non ha mai avuto amanti.

La povera donna invece afferma che unico movente dell'insano atto sta nel dispiacere che il figlio provava vedendosi disoccupato.

Avendo 20 anni, passò la leva militare or fa un mese e fece domanda di entrare nel corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

— Un brutto corpo hai scelto — gli osservò un giorno la madre, ed il giovanotto le rispose che piuttosto di continuare una vita di disoccupazione, qualunque cosa avrebbe fatto.

Diversamente, soggiunse, meglio togliersi la vita!

La madre non badò più che tanto alla frase, ma si capisce facilmente che già nell'animo del giovane operaio andava maturandosi il triste proposito.

Pochi giorni dopo anzi, il Franchi disse alla madre di chiedere al dott. Faloni la ricetta per avere delle pastiglie che dovevano servire per un suo amico falegname.

La madre naturalmente rispose che se aveva occorrenze simili, quel tal falegname doveva provvedere direttamente, e da solo.

E allora il sublimato corrosivo come se lo procurò? abbiamo chiesto alla povera donna.

Ella rispose che una sua figliola s'era graffiata un polpaccio procurandosi una piaga per disinfettare la quale, il medico aveva ordinato una soluzione di sublimato all'uno per mille.

Il Franchi aggiunse uno zero sulla ricetta che naturalmente venne spedita dal farmacista integralmente.

Fu così che il giovanotto potè attentare alla sua esistenza.

Egli ha vent'anni e noi gli auguriamo pronta guarigione.

A quell'età, la vita può avere ancora dei sorrisi.....

## Mortale disgrazia a Laipacco
### Cade da una scala e si frattura il cranio

Decisamente in questi giorni la cronaca pare non debba occuparsi che di disgrazie: suicidi, tentati suicidi si succedono continuamente.

All'ultimo momento veniamo a sapere che a Laipacco è accaduta, durante la scorsa notte, una gravissima disgrazia.

Un vecchio di 73 anni, certo Verona Antonio, rincasò alle 8 pom. alquanto brillo.

Dopo circa un'ora il Verona si alzò dal letto e uscito sul pianerottolo, avendo perduto l'equilibrio, precipitò da una ripida scaletta nella sottostante cucina.

Il figlio del Verona, accorso alle grida trovò il cadavere del padre in una pozza di sangue raggrumato: aveva il cranio fratturato. Naturalmente la morte fu istantanea.

Per gl'incombenti di legge si recò sul luogo il Pretore del I.o Mandamento giudice Pavanello.

**Proroga di termine per esami**

L'Intenza di Finanza comunica che è stato prorogato a tutto il 12 maggio corrente il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 40 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

### Un necessario complemento della guardia medica notturna

L'istituzione della guardia medica notturna non poteva essere completa senza l'organizzazione del servizio notturno di vetture, a disposizione del medico di guardia ed eventualmente dei cittadini.

La difficoltà di potersi procurare una vettura nella nostra città durante la notte, rappresenta certo un gravissimo inconveniente che andava eliminato.

La Giunta s'è interessata dell'argomento ed ha incaricato il sig. Ispettore Ragazzoni di trovare il vetturale che si assumesse il servizio. Ed infatti apprendiamo che questa mattina il proprietario di vetture Fioritto Luigi — dopo trattative — ha accettato a buone condizioni pel Comune.

### Giunta Provinciale Amministrativa
(*Seduta del 2 Maggio*)

**Affari comunali approvati**

*Udine.* — Accettazione prestito di lire 12500 per ampliamento edificio scolastico di Cussignacco. — Cercivento. Cessione di fondo comunale a Benigno Morassi. — Forni di Sopra. —Aumento stipendio al medico condotto. Ligosullo. — Vendita piante dei fondi Sella o Grenz. Rigolato — Permuta terreno e transazione per usurpi. Cavasso Nuovo. — Aumento assegno al custode del Cimitero. Fiume. — Aumento stipendio al segretario comunale. Sesto al Reghena. — Pensione all'impiegato Girolamo Brusadini. Pordenone — Mutuo Figini loco d'Oliva, cancellazioni ipoteca. Regolamento organico impiegati comunali. Dignano. Affranco censi effettivi dei conti di Belgrado. Zoppola. — Servizio estinzione incendi, assegni alto stradino. Aumento salario al cursore. — Pozzuolo. Regolamento guardie campestri. Tolmezzo - Consorzio Rivoli bianchi svincolo cauzione Londero Taddio, o Socchieve. — Acquisto bosco Mediana-Chiausavei: assicurazione mutuo L. 12500. - Paularo. — Vendita n. 1110 piante del bosco Vicila. — Manzano. Tassa sulle licenze di pubblico esercizio. — Pasian Schiavonesco Cessione torriccio stradale agli stradini. — Colloredo di Montalbano. Sistemazione strada Avacco-Vendoglio. — Marano Lagunare Pensione alla levatrice comunale; aumento stipendio per la nuova titolare. Cassa providenza impiegati comunali. Elenco contributi arretrati per L. 953 75.

**Decisioni varie**

*Udine.* — Tassa famiglia accoglie il ricorso di Aurelio Francescatto. Reana. — Ampliamento cimitero di Ribis: acquisto fondi. Esprime parere favorevole condizionato. Zoppola. — Guardie campestri: approva l'aumento di salario e l'assegno per manutenzione pompe; rinvia per l'assegno per rialti *stradali*. Ravascletto — *Pagamento* stipendio alla maestra: diffida il Comune a pagare S. Vito al Tagliamento — Talmassons. Bilancio 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

**Rinvii**

Trasaghis. — Vendita piante boschi Tas e Gador Sialis di Alesso. Pordenone. — Bilancio 1908.

### IMPONENTI FUNERALI

Solenni riuscirono i funerali resi alla salma del compianto cav. Biasutti, Capo Stazione principale, morto in pochissimi giorni di fiera malattia.

Precedevano ben 18 corone di fiori freschi inviate dal personale viaggiante, dai Capi stazione, dalla Manutenzione, deposito macchine, fuochisti, macchinisti, frenatori, capi treno, movimento e traffico, controllori ecc. ecc.

Fra le predette, notata quella inviata dai vetturini pubblici, con gentile pensiero, magnifica, in fiori freschi.

Sulla bara posava la corona della vedova e dei figli.

I cordoni erano retti dal Prefetto Brunialti, Sindaco Pecile, on. Morpurgo, direttore delle Poste, un ispettore della direzione compartimentale e dal colonnello cav. Pirozzi.

La bara era seguita dal figlio e da un fratello dell'estinto, quindi veniva la bandiera della Società dei reduci e Veterani del 1848.

Notammo poi un gruppo di signore vestite a lutto e quindi un lunghissimo corteo di persone d'ogni classe.

Non ci attentiamo a far nomi perchè interminabile sarebbe l'elenco e riuscirebbe incompleto. Diremo solo che v'erano avvocati, medici, ufficiali, ingegneri, negozianti, spedizionieri, tutti gl'impiegati dei vari uffici della ferrovia e della dogana, tutto il personale di macchina e viaggiante libero dal servizio ecc.

Chiudevano il corteo una dozzina di pubbliche vetture.

La salma fu accompagnata fino alla Chiesa del Carmine dove seguirono le esequie, quindi col solito itinerario il corteo si diresse a Porta Poscolle.

Sul piazzale la carrozza funebre sostò e tosto l'Ispettore ing. Bassetti a nome di tutto il personale del deposito di Udine porse alla salma l'estremo vale.

Alla desolata vedova ed ai figli il *Paese* rinnova le più vive condoglianze.



### UN LUSINGHIERO ATTESTATO
#### al callista Cogolo

L'altro ieri fu a Udine il dottor Michielini di Conegliano il quale rilasciò al rinomato callista signor Francesco Cogolo la seguente dichiarazione che va ad aumentare il notevole numero di quelle che già tiene il bravo pedicure:

«Durante la mia permanenza a Udine come medico chirurgo ho avuto occasione di vedere nelle operazioni di chirurgia pedicure come operatore il sig. Francesco Cogolo.

«Posso dichiarare che è molto abile, che conserva scrupolosamente l'antisepsi, e per questo lo devo raccomandare a tutti, che dei malanni ai piedi si lagnano».

*Dott. Marco Michielini*
già assistente del prof. Franzolini

Conegliano, 2 maggio 1908.

### Le nozze d'argento del "Forumjuli"

Come abbiamo annunciato, il collega Fulvio di Cividale, ha fissato per domenica 31 corrente la festa del *Forumjuli* che compie il suo 25° anno di vita.

Sappiamo che nella vicina città longobarda, si è costituito un Comitato composto di persone d'ogni classe allo scopo di preparare un programma di festeggiamenti degni della circostanza lietissima.

Alla bella e simpatica festa parteciperanno tutti i giornalisti di Udine non solo, ma ci consta che ne verranno anche da Venezia e probabilmente anche da Padova.

A questo proposito, nel *Forumjuli* giuntoci ieri leggiamo questa nota:

**La nostra festa**

«Le feste giubilari del nostro giornale promettono, come è nel voto dei cortesi colleghi ed amici, di riuscire degne degli intenti e delle speranze nostre. In questi giorni una accolta di amici si è occupata per stabilire un ordinato programma e per venire alla costituzione di un nucleo di organizzatori sagaci e attivi per la sua definitiva attuazione.

«A noi incombe subito un grato dovere: quello di manifestare ai colleghi della stampa il nostro fraterno ringraziamento per la simpatia colla quale accompagnano questa nostra solennità famigliare, e dir loro «arrivederci» nella nostra Cividale, domenica 31 corr.

### LA GITA della S. A. F. al Monte Corno

Questa gita che fu rimandata d'una settimana causa il tempo contrario, ebbe stavolta il cielo abbastanza favorevole, e, per quanto i vapori della pianura impedissero all'occhio di ben goderne la vista, pure la giornata passò lieta e divertente.

*Sedici erano i partecipanti* che nel sabato sera a Pielungo poterono godere l'impareggiabile ospitalità del co. comm. Giacomo Ceconi, che, come fu già detto, aveva con la consueta gentilezza e cortesia invitato i gitanti al suo castello; ed essi, ivi giunti verso le ore 21, si sedettero tosto al sontuoso banchetto loro offerto con quella schietta e rara cordialità che i soci dell'Alpina già altre volte aveano avuto campo di apprezzare.

Alla fine il dott. Giovanni Baldissera con brevi parole si rese interprete dei sentimenti di gratitudine della Direzione e dei soci e chiuse brindando al conte ed alla sua gentile famiglia.

Verso le 24 il castello offrì le sue splendide stanze al riposo dei gitanti che la dimane verso le 7, si accomiatarono dal nobile ospite e partirono per la volta del Corno anche qui accompagnati dalla cortesia del conte *Ceconi* che volle fornirli di provviste per lo spuntino della cima.

Questa fu raggiunta dai primi alle 11.30, e, dopo la sosta ed il rifocillamento, fu incominciata la discesa per l'alta neve, che però non dava troppa noia ai camminatori.

Per Avasinis e Trasaghis alle 18 circa la comitiva arrivò a Gemona ove più d'uno fece constatazione che il proprio stomaco aveva ancora qualche cantuccio disponibile.

Il diretto alle 19.45 scaricò a Udine la lieta compagnia i cui componenti come di solito si separarono pensando già al prossimo ritrovo.

## Spettacoli pubblici
### Teatro Minerva
#### Peppino Villani

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione di *Peppino Villani* con la sua compagnia di varietà di primo ordine.

Le rappresentazioni saranno 3 soltanto.

**"NELLE ISOLE FIDI„**

Solo per oggi e per domani, la direzione del Cinematografo Edison del sig. Roatto ha preparato un grandioso spettacolo, interessantissimo.

Lo diamo integralmente: «Nelle isole Fidj» incantevole, pittoresco viaggio nelle regioni africane, costumi di tribù selvaggie, corsi d'acqua, Vulcani in eruzione.

Proiezione stupenda, unica nel genere, grande successo della cinematografia.

«Celebri malfattori» triste attualità, scene americane; prodezze della mano nera. «La testa di mia moglie» esilerantissima chiusura di questo eccezionale spettacolo, nuovo assolutamente per Udine.

### CALEIDOSCOPIO
#### L'onomastico

5 maggio, S. Pio V papa morto il 1572.

**Effemeride storica friulana**

*Badia di Sesto.* — 3 maggio 762. — Diploma di fondazione della Badia di Sesto.

Questa notizia la desumiamo dal volume «un documento prezioso riguardo alle origini del vescovado di Ceneda», illustrazione critico-storica di recentissima pubblicazione, dovuta alla dotta penna del cav. sacerdote Vincenzo Botteon che giustamente Conegliano considera come un suo chiaro concittadino, costantemente occupato nella ricerca di notizie e documenti per la storia di Conegliano e della sua Terra nativa (Ceneda di Vittorio). Si fu in occasione delle sue nozze d'argento come parroco di S. Martino in Conegliano che pubblicò quel volume che per altri accenni storici riescirà *interessante anche per il Friuli*.

Così il cenno riguardo i ritratti di S. Ermacora e Fortunato a Ceneda (p. 78), del vescovo Guarnieri di Polcenigo (p. 157-158), dei fu arciprete di Gemona Martino Franceschinis (pagina 173) del vescovo udinese Michele della Torre (p. 78) del Zorzi Pietro Antonio vescovo di Ceneda promosso alla sede di Udine (p. 195). Ne riparleremo.

Pietro Duca del Friuli morto circa il 757 e Piltrude sua consorte piissima — ritiratasi dal monastero di Salto sulla sinistra del Torre a nord-est di Udine — lasciavano dopo di sè tre figli virtuosamente educati, Erto, Zanto e Marco (scrive il Dogani in «Concordia», p. 51). Raccoltisi essi nella celebre abbazia di Nonantola di là dotarono (nel 762) di moltissimi beni il monastero di Sesto in Silvis, da essi poco prima fondato nel territorio dell'attuale diocesi di *Concordia*.

*Baldorie tradizionali.* — 4 maggio 1391 — Il Comune di Udine diede 86 denari a due pifferai tedeschi ed un trombettiere che suonando seguirono Messer Tristano di Savorgnano ed altri moltissimi cittadini che andarono ai Maggi fuori della città e rientrarono sonando e facendo baldoria *ut moris est*, girando coi cavalli ornati di frasche verdi.

L'atto relativo diede motivo a speciali cenni nelle pubblicazioni del Bianchi, Manzano, Ostermann ecc.

R.

*Scarsità di foglia di gelso.* — 5 maggio 1741 — In Friuli fu tale la scarsezza di foglia di gelso che vendevasi fino a lire 10 il sacco per cui la gente povera dovette gettar via i bachi non potendo mantenerli (Montegnacco A. Manoscritti in raccolta Pirona).

R.

## NOTE E NOTIZIE
### TERREMOTO A NAPOLI

Ieri sera a Napoli alle ore 10,15 fu avvertita in città una forte scossa di terremoto.

### IL TERREMOTO A CATANIA

Si da Catania che l'altra notte la popolazione è stata destata e turbata dalle continue scosse di terremoto.

Il panico è tale che durante la notte nessuno è rimasto sotto il proprio tetto.

### 140 mila lire perdute

Ieri a Livorno il commesso del cantiere Orlando sig. Scheroni impostò alla posta centrale di Livorno due lettere espresso all'indirizzo del comm. ing. Giuseppe Orlando a Roma.

In uno dei due espressi era un vaglia della Banca d'Italia di 140 mila lire.

I due espressi non sono finora giunti al loro indirizzo e non sono stati rinvenuti in nessun luogo per quante ricerche siano state fatte.

### Gli israeliti esclusi dall'esercito russo?

La Duma dève discutere la situazione degli israeliti. Il presidente del comitato di difesa nazionale alla Duma intervistato, dichiarò che nei circoli militari vi sono molti partigiani dall'esclusione completa dalll'esercito degli israeliti.

## DIFFIDA
### agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 4 Marzo 1908 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà COLAUTTI ANTONIO di Gio: Batta, negoziante, d'anni 42, cattolico, vedovo, cittadino italiano, abitante in Trieste Via Paduina n: 11 IV pertinente a Spilimbergo.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. n. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 31 Maggio 1908, le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 (centoquaranta) P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I n. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta alla autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

**I. R. Giudizio distrettuale in affari civili**
**Sezione I**

Trieste, 29 aprile 1908.


GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

*Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.*

# TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime
**Pastiglie Dower Polli**
preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio
L. 1 la scatola e L. 1,15 franca nel Regno

# EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

*PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO*

**Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini**

---

**Pei CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rinforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al viletta ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua sosvemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

**ELICOMA-MIGONE** E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

**TINTURA ITALIANA** E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,85, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,60 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per nutrirà di giudizio, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, rende la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. L. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,05 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizza le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

---

# FOSFO - STRICNO - PEPTONE
## DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.**

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

*Egregio Signor Del Lupo,*

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.*

Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo,*

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
*Direttore della Clinica Medica della R. Università.*

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

---

# ESAMEBA

profilattico della malaria

*FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO* Prof. **GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

---

# OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

**delle proprietà di**

## LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

**CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA**

CON PROPRIO OLEIFICIO — CON PROPRIO OLEIFICIO

---

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

## Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

### Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

**Conto Corrente a libretto** all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e **con preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

**Libretto di risparmio** all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

**Libretto di Piccolo Risparmio** all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

**Conto Corrente Vincolato** a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

**Riceve** come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

**Fa servizio pagamento imposte** ai Correntisti.

**Sconta effetti** sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini di derrate.**

**Fa sovvenzioni** su **Merci.**

**Incassa** per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

**Fa anticipazioni** sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

**Fa riporti** di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

**S'incarica** dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

**Rilascia lettere di credito** sull'**Italia** e sull'**Estero.**

**Assegni** su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

**Compra** e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

**Acquista** e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete d'oro** e **d'argento.**

**Apre crediti** in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti **d'imbarco.**

**Eseguisce** per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

**Assume** il **servizio di Cassa** per conto od a rischio di terzi.

**Riceve valori in custodia** contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

**Orario di cassa: dalle 9 alle 16.**

---

# ALCHEBIOGENO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

**ALCHEBIOGENO**

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11,60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-10.

**Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis**

---

## MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

**OPUSCOLO GRATIS**

## FRANCESCO COGOLO
**CALLISTA**

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

## Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa con si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 636 Milano.

*Medici prenot. da tabelle deprecate.*

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

**Affittasi** anche subito appartamento con 6 ambienti, cucina, ampia terrazza, cantina, legnaia e lisciviaia. Volendo anche giardino. Stufe e impianto gas in quasi tutte le camere. Per le trattative rivolgersi al sig. Giacomo Saluzzi, Via Palladio N. 1, Udine.